

## XXII DOMENICA. TEMPO ORDINARIO (C)

### 1ª LETTURA (Sir 3,17-20.30-31)

Dal libro del Siràcide.

Figlio, compi le tue opere con senso di modestia, perché sarai amato più di chi è munifico. Quanto più sei grande, tanto più umilia te stesso, così troverai grazia al cospetto del Signore. Egli riceve gloria dagli umili. Il cuore del saggio medita le parabole, desidera solo avere un orecchio attento. L'acqua spegne il fuoco che divampa, così l'elemosina espia i peccati.

### SALMO RESPONSORIALE (Ps 68)

I giusti invece si rallegrano  
ed esultano alla presenza di Dio,  
ed elevano canti di giubilo.  
Cantate a Dio, inneggiate al suo nome;  
preparate la via a colui che cavalca sulle nubi.  
Signore è il suo nome: esultate alla sua presenza.

Padre degli orfani e difensore delle vedove,  
tale è Dio nella sua santa dimora.  
Dio riconduce a casa gli sbandati  
e trae a prosperità i prigionieri;  
soltanto i ribelli lascia in terra arida.

Pioggia abbondante tu riversasti, o Dio;  
alla tua eredità esausta ridesti vigore.  
Il tuo gregge ivi prese dimora,  
e tu ristori il misero con i tuoi benefici, o Dio.

**2ª LETTURA (Eb 18-19.22-24)**

Della lettera agli Ebrei.

Fratelli voi infatti non vi siete avvicinati a qualcosa di palpabile e a un fuoco ardente né a oscurità, tenebra e procella, né a squillo di tromba e a suono di parole, tale che quelli che l'udirono supplicarono che non si rivolgesse più loro parola. Al contrario vi siete avvicinati al monte Sion, alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e alle miriadi di angeli, ceto trionfante e assemblea dei primogeniti iscritti nei cieli, a Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti, giunti al perfezionamento, a Gesù, mediatore di una alleanza nuova

**VANGELO (Lc 14, 1.7-14)**

Dal vangelo secondo Luca.

Un sabato era entrato in casa di uno dei capi dei farisei per mangiare pane e lo stavano ad osservare. Osservando poi come alcuni invitati sceglievano i primi posti, disse loro una parabola: «Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non adagiarti al primo posto, perché potrebbe esserci un invitato più importante di te; in tal caso colui che ti ha invitato sarà costretto a venirti a dire: "Cedigli il posto!". Allora tu, pieno di vergogna, dovrai prendere l'ultimo posto. Invece, quando sei invitato a nozze, va' a metterti all'ultimo posto. Quando arriverà colui che ti ha invitato, ti dirà: "Amico, vieni, prendi un posto migliore". Allora ciò sarà per te motivo di onore davanti a tutti gli invitati. Infatti, chiunque si innalza sarà abbassato, chi invece si abbassa sarà innalzato». Disse poi a colui che lo aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici o fratelli, né i tuoi parenti, né i ricchi che abitano vicino a te: costoro infatti possono a loro volta invitarti e così tu puoi avere il contraccambio. Invece, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi: e sarai beato, perché essi non hanno la possibilità di ricambiarti. Infatti sarai contraccambiato nella risurrezione dei giusti».